

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: ACRILCOR® vers. XL/M/S

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Rasante artistico da parete
Usi non raccomandati: Nessuna identificata.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Nome società: CORES RESINE SRL

Indirizzo: PIAZZETTA ALDO MARIO
4/A LENDINARA (RO)
ITALY
Telefono: +39 0425 607236
Indirizzo e-mail per i contatti: commerciale@resine-cores.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

FOR TRANSPORT EMERGENCY CALL DR. BARBARA VENTURELLI +39 333 242 9435

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto non soddisfa i requisiti di classificazione della normativa europea corrente.

Classificazione ai sensi del regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i.

Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta conformi al Regolamento (CE) N. 1272/2008, e successive modifiche e integrazioni

Avvertenza: Non applicabile

Indicazioni di pericolo: Non applicabile

Consigli di prudenza

Informazioni supplementari sulle etichette

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208: Contiene:
1,2-Benzisothiazolin-3-one

3(2H)-Isothiazolone, 5-chloro-2-methyl-, mixt. with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone

Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli: Nessuna identificata.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Regolamento n. 1272/2008.

Denominazione chimica	Concentrazione	CE N.	N. di registrazione REACH	Fattore M:	Note
3(2H)-Isothiazolone, 5-chloro-2-methyl-, mixt. with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone	0,001 - 0,0015%	611-341-5		Acuta: 100 Cronico: 100	

I numeri dell'elenco ECHA 600, 700 e 900 non hanno alcuna rilevanza giuridica; sono identificatori puramente tecnici riportati solo a scopo informativo.

Classificazione Regolamento n. 1272/2008.

Denominazione chimica	Classificazione	Note
3(2H)-Isothiazolone, 5-chloro-2-methyl-, mixt. with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone	Aquatic Chronic 1; H410 Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 2; H310 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Acute 1; H400 Skin Corr. 1C; H314 Acute Tox. 2; H330	Nota B, EUH071

Il testo completo di tutte le frasi H è riportato nella sezione 16.

Vedere la sezione 15 per il Regolamento (CE) 1907/2006 REACH, Articolo 59(1).
Elenco sostanze candidate (Sostanze estremamente problematiche (SVHC))

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Portare le persone esposte all'aria aperta se si notano cambiamenti strani.

Contatto con gli occhi: Qualsiasi sostanza che viene a contatto con gli occhi deve essere lavata immediatamente con acqua. Se è possibile, rimuovere le lenti a contatto.

Contatto con la Pelle: Lavare con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Ingestione: Trattare in modo sintomatico. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Vedere la sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi: Nessun dato disponibile.

Trattamento: Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Rischi Generali d'Incendio: Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

5.1 Mezzi di estinzione Mezzi di estinzione appropriati:

Utilizzare agenti estinguenti appropriati per circoscrivere le fiamme.

Mezzi di estinzione non appropriati:	Non determinato.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10. La sostanza non brucia finche' l'acqua non e' evaporata. Il contenitore potrebbe rompersi per riscaldamento.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Speciali procedure antincendio:	Nessun dato disponibile.
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:	Si raccomanda di indossare l'autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:	Ventilare l'area in caso di spillamenti in spazi limitati o in altre aree poco ventilate. Si deve indossare l'equipaggiamento protettivo personale (vedere lenorme su la protezione personale cosa raccomandano).
6.2 Precauzioni Ambientali:	Non disperdere nell'ambiente. Non contaminare sorgenti di acqua o fognature. Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:	Lavare l'area con acqua e sapone. Il liquido disperso e il film asciutto sono scivolosi. Prestare attenzione a evitare cadute. Raccogliere per il salvataggio o lo smaltimento. Il liquido residuo può essere assorbito con materiale inerte.
6.4 Riferimento ad altre sezioni:	Vedere le sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento:

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:	Osservare le norme di buona igiene industriale. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Evitare il contatto con gli occhi e un contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Evitare l'inalazione di nebulizzazioni o vapori. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Agitare bene prima dell'uso. Tenere i contenitori chiusi allorché non in uso. Ridurre il contatto con l'aria per ridurre il rischio di contaminazione con muffa, funghi o altri organismi che potrebbero provocarne la decomposizione o il deterioramento. Lavare attentamente dopo l'uso.
Temperatura massima di utilizzo:	Non determinato.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:	Evitare il congelamento. Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o con etichetta non corretta. Conservare lontano da materiali incompatibili. Per informazioni sui materiali incompatibili vedere la sezione 10.

Temperatura massima di stoccaggio: Non determinato.

7.3 Usi finali specifici: Gli usi finali sono elencati in uno scenario di esposizione allegato, se richiesto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di Controllo

Valori Limite per l'Esposizione Professionale

Per nessun componente è stato definito un limite di esposizione.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usare il prodotto soltanto in area ben ventilata. Predisporre una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Può richiedersi ventilazione meccanica o ventilazione di scarico localizzata.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali:

Si prega di seguire le linee guida sui dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandate riportate di seguito e fare riferimento alla norma EN appropriata, se il caso. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Protezioni per gli occhi/il volto:

In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali. La protezione degli occhi deve soddisfare gli standard stabiliti dalla norma EN 166.

Protezione della pelle

Protezione delle Mani:

Adottare le misure di igiene industriale corrette per evitare il contatto cutaneo. In caso possa verificarsi il contatto con la sostanza, indossare guanti per la protezione dalle sostanze chimiche. Il fornitore di guanti può raccomandare guanti adatti.

Generale:

Poiché gli ambienti di lavoro specifici e le prassi di manipolazione del materiale possono variare, le procedure di sicurezza devono essere specifiche per ogni applicazione prevista. La scelta dei guanti protettivi corretti dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e di utilizzo. Quasi tutti i guanti offrono una protezione per un periodo di tempo limitato prima che debbano essere scartati e sostituiti (anche i migliori guanti resistenti alle sostanze chimiche degradano in caso di esposizione chimica prolungata). I guanti devono essere scelti in consultazione con il fornitore/produttore e tenendo conto di una valutazione completa delle condizioni di lavoro. Per l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche tipiche, i guanti devono soddisfare i requisiti esposti nella norma EN 374. Per le applicazioni che prevedono rischi meccanici con potenziale di abrasione o foratura, è necessario attenersi agli standard esposti nella norma EN 388. Per i lavori che comportano rischi termici, è necessario attenersi agli standard esposti nella norma EN 407.

Tempo di penetrazione:

I dati sul tempo di permeazione sono generati dai produttori dei guanti in condizioni di test di laboratorio e rappresentano il tempo in cui un guanto offrirà un'efficace resistenza alla permeazione. Quando si seguono le raccomandazioni sul tempo di permeazione, è importante che le condizioni di lavoro effettive siano tenute in considerazione. Consultare sempre il proprio fornitore di guanti per informazioni tecniche aggiornate sui tempi di permeazione per il tipo di guanto raccomandato.

Per il contatto continuo, suggeriamo guanti con un tempo minimo di permeazione di 240 minuti o >480 minuti se guanti idonei sono disponibili. Se guanti idonei in grado di offrire un tale livello di protezione non sono disponibili, guanti con tempi di penetrazione più brevi possono essere accettabili, purché regimi di manutenzione e sostituzione dei guanti adeguati siano determinati e rispettati.

Per esposizioni a breve termine e transitorie e la protezione dagli spruzzi, possono essere utilizzati guanti con tempi di permeazione più brevi. Pertanto, regimi di manutenzione e sostituzione adeguati devono essere determinati e seguiti rigorosamente.

Spessore del guanto:

Per applicazioni generali, consigliamo guanti con uno spessore tipicamente superiore a 0,35 mm.

È importante notare che lo spessore dei guanti non è l'unico fattore predittivo di resistenza da una sostanza chimica specifica, in quanto l'efficacia di permeazione del guanto dipenderà dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la selezione dei guanti deve essere basata tenendo in considerazione i requisiti del lavoro e le informazioni sui tempi di permeazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore del guanto, il tipo di guanto e il modello del guanto. Pertanto, i dati tecnici dei produttori devono sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: a seconda dell'attività condotta, guanti di spessore variabile possono essere necessari per compiti specifici. Per esempio: guanti sottili (fino a 0,1 mm, o meno) possono essere necessari laddove un elevato grado di destrezza manuale sia richiesto. Tuttavia, è probabile che questi guanti offrano solo una protezione di breve durata e generalmente sono indicati solo per applicazioni monouso, prima di essere smaltiti. Guanti più spessi (fino a 3 mm, o più) possono essere necessari in caso di rischio meccanico (e chimico), ossia ove sia presente un potenziale di abrasione o foratura.

Altro:

È necessario indossare guanti, tute, grembiule e stivali per ridurre al minimo il contatto.

Protezione respiratoria:

In normali condizioni d'uso non è generalmente richiesto un respiratore. Utilizzare un'appropriata protezione respiratoria nei casi in cui è probabile che si verifichi esposizione a particelle di polvere, nebbie o vapori. Usare auto-respiratori per accedere a spazi confinati, per altre aree scarsamente ventilate e per luoghi di bonifica di grandi spandimenti. Consultare un esperto in igiene industriale per determinare l'appropriata protezione dell'apparato respiratorio in base all'uso specifico di questo materiale. Osservare un programma di protezione delle vie respiratorie conforme a tutte le norme applicabili ogniqualvolta le condizioni sul luogo di lavoro richiedano l'uso di un respiratore.

Dispositivi di protezione delle vie respiratorie (RPE) non sono necessari se un'adeguata ventilazione naturale o locale per controllare l'esposizione è presente.

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

La corretta scelta della protezione respiratoria dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e di utilizzo e le condizioni dell'apparecchio respiratorio.

Procedure di sicurezza devono essere sviluppate per ogni applicazione prevista.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere selezionati in consultazione con il fornitore/produttore e tenendo conto di una valutazione completa delle condizioni di lavoro.

Si prega di fare riferimento alle norme EN pertinenti per l'RPE selezionato.

Misure di igiene:	Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro per rimuovere agenti contaminanti. Gettare le calzature contaminate che non possono essere pulite.
Controlli ambientali:	Nessun dato disponibile. Vedere la sezione 6 per i dettagli.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Forma:	Pasta
Forma:	Pasta
Colore:	Biancastro
Odore:	Dolce
Soglia di odore:	Nessun dato disponibile.
pH:	8 - 8,6
Punto di congelamento:	Nessun dato disponibile.
Punto di ebollizione:	Nessun dato disponibile.
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Velocità di evaporazione:	Nessun dato disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas):	Nessun dato disponibile.
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività	
Limite superiore di infiammabilità %:	Nessun dato disponibile.
Limite inferiore di infiammabilità %:	Nessun dato disponibile.
Pressione di vapore:	Nessun dato disponibile.
Densità di vapore (aria=1):	Nessun dato disponibile.
Densità relativa:	1,50 (20 °C)
Solubilità	
Solubilità in acqua:	Dispersibile
Solubilità (altro):	Nessun dato disponibile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Nessun dato disponibile.
Temperatura di autoaccensione:	Nessun dato disponibile.

Temperatura di decomposizione:	Nessun dato disponibile.
Viscosità:	25.000 – 35.000 mPa.s
Proprietà esplosive:	Nessun dato disponibile.
Proprietà ossidanti:	Nessun dato disponibile.
Contenuto VOC (composti organici volatili):	Nessun dato disponibile.

ALTRE INFORMAZIONI

Percentuale di solidi:	90 - 93 % (Percentuale in peso)
-------------------------------	---------------------------------

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività:	Nessun dato disponibile.
10.2 Stabilità Chimica:	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di Reazioni Pericolose:	Non si verificherà.
10.4 Condizioni da Evitare:	Non congelare.
10.5 Materiali Incompatibili:	Ossidanti forti
10.6 Prodotti di Decomposizione Pericolosi:	In seguito a incendio, combustione o decomposizione di solidi asciutti possono essere emesse sostanze irritanti o tossiche.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione:	Nessun dato disponibile.
Ingestione:	Nessun dato disponibile.
Contatto con la Pelle:	Nessun dato disponibile.
Contatto con gli occhi:	Nessun dato disponibile.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Prodotto:	Può provocare irritazione del tratto di gastrointestinale. Non classificato per quanto riguarda la tossicità acuta sulla base dei dati disponibili.
-----------	---

Contatto con la pelle

Prodotto:	Non classificato per quanto riguarda la tossicità acuta sulla base dei dati disponibili.
-----------	--

Inalazione

Prodotto:	La sovraesposizione a esalazioni o vapori può causare vertigini, cefalea, nausea, e/o sintomi pseudo-influenzali. Evitare l'inalazione di esalazioni o vapori. Le persone con vie aree sensibili, come gli asmatici, possono reagire ai vapori. Non classificato per quanto riguarda la tossicità acuta sulla base dei dati disponibili.
-----------	--

Corrosione/Irritazione della Pelle:

Prodotto: Osservazioni: Non classificato come un irritante primario per la pelle. Un contatto prolungato o ripetuto può provocare irritazione. Problemi della pelle preesistenti possono essere aggravati dall'esposizione ripetuta o prolungata.

Gravi Danni Agli Occhi o Irritazione Degli Occhi:

Prodotto: Osservazioni: Non classificato come un irritante primario per gli occhi. Osservazioni: I vapori formati dal riscaldamento possono causare irritazioni agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria:

Nessun dato disponibile

Sensibilizzazione della pelle:

Chloromethyl isothiazolinone Classificazione: Forte sensibilizzante cutaneo. (Documentazione) Categoria 1A

Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Singola:

Nessun dato disponibile

Pericolo da Aspirazione:

Nessun dato disponibile

Effetti cronici

Carcinogenicità:

Nessun dato disponibile

Mutagenicità delle Cellule Germinali:

Nessun dato disponibile

Tossicità per la riproduzione:

Nessun dato disponibile

Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Ripetuta:

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Pesce

3(2H)-Isothiazolone, 5-chloro-2-methyl-, mixt. with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone LC 50 (Lepomis macrochirus, 96 h): 0,28 mg/l
LC 50 (Trotta arcobaleno, 96 h): 0,19 mg/l

Invertebrati Acquatici

3(2H)-Isothiazolone, 5-chloro-2-methyl-, mixt. with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 48 h): 0,16 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

3(2H)-Isothiazolone, 5-chloro-2-methyl-, mixt. with 2-methyl- EC50 (Alga, 72 h): 0,0052 mg/l
NOEC (Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata), 72 h): 0,00049 mg/l

3(2H)-isothiazolone

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

Nessun dato disponibile

Tossicità da sedimento

Nessun dato disponibile

Tossicità per le piante terrestri

Nessun dato disponibile

Tossicità per gli organismi superficiali

Nessun dato disponibile

Tossicità per i micro-organismi

3(2H)-Isothiazolone, 5-chloro-2-methyl-, mixt. with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone

EC50 (Fango, 0,1 d): 4,5 mg/l

12.2 Persistenza e Degradabilità

Biodegradazione

3(2H)-Isothiazolone, 5-chloro-2-methyl-, mixt. with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone

Varie, 0 %, 28 d, Non facilmente degradabile.

Rapporto BOD/COD

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di Bioaccumulo

Fattore di Bioconcentrazione (BCF)

Nessun dato disponibile

Coefficiente di Ripartizione n-ottanolo / acqua (log Kow)

3(2H)-Isothiazolone, 5-chloro-2-methyl-, mixt. with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone

Log Kow: 0,401 (Misurato)

12.4 Mobilità:

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile

12.6 Altri Effetti Avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di smaltimento:

Il trattamento, la conservazione, il trasporto e lo smaltimento devono avvenire nel rispetto della normative federali, statali, provinciali e locali applicabili.

Seguire tutte le precauzioni riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore, poiché potrebbe contenere residui del prodotto.

Contenitori Contaminati: Il contenitore di imballaggio può presentare pericoli.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

Non regolamentato.

IMDG

Non regolamentato.

IATA

Non regolamentato.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non noto.

Le descrizioni di spedizione possono variare in base al mezzo di trasporto, quantità, temperatura del materiale, dimensione dell'imballaggio e/o origine e destinazione. È responsabilità dell'organizzazione di trasporto attenersi a tutte le leggi, i regolamenti e le norme correlate al trasporto del materiale. Per il trasporto, prendere le dovute precauzioni per evitare lo spostamento del carico o la caduta del materiale ed osservare la legislazione in merito. Riesaminare i requisiti di classificazione prima di trasportare i materiali a temperature elevate.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Normative relativa a salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti dell'UE

Regolamento (CE) n. 2037/2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Articolo 59(1) REACH. Elenco di sostanze candidate:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 Allegato XVII - Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Direttiva 92/85/CEE concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Direttiva 2012/18/EU e s.m.i. sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso):

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

REGOLAMENTO (CE) N. 166/2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, ALLEGATO II: Sostanze inquinanti:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Direttiva 98/24/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi legati agli agenti chimici sul lavoro:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Stato dell'inventario

Australia (AICS)

Tutti i componenti soddisfano le richieste di notifica chimica in Australia.

Canada (DSL/NDSL)

Richiede la notifica in Canada. I campioni di ricerca e sviluppo devono essere conformi ai requisiti CEPA R&D.

Cina (IECSC)

Tutti i componenti di questo prodotto sono classificati nell'Inventario delle sostanze chimiche esistenti della Cina.

Unione Europea (REACH)

Per ottenere informazioni sullo stato di conformità REACH di questo prodotto, inviare un'e-mail REACH@SDSInquiries.com.

Giappone (ENCS)

Questo prodotto contiene una sostanza non riportata nell'Elenco delle sostanze chimiche nuove ed esistenti (ENCS) giapponese.

Corea (ECL)

Questo prodotto richiede la notifica prima della vendita in Corea.

Nuova Zelanda (NZIoC)

Tutti i componenti sono conformi ai requisiti di notificazione chimica della Nuova Zelanda.

Filippine (PICCS)

Tutti i componenti soddisfano il Filippine Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Wastes Control Act del 1990 (R.A. 6969).

Svizzera (SWISS)

Potrebbe richiedere la notifica prima della vendita in Svizzera.

Taiwan (TCSCA)

Tutti i componenti di questo prodotto sono elencati nell'inventario Taiwan.

Stati Uniti (TSCA)

Tutte le sostanze contenute in questo prodotto sono elencate nell'inventario TSCA o sono esenti.

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: Dati interni aziendali e altre fonti pubblicamente disponibili.

Formulazione delle delle indicazioni di pericolo nelle sezioni 2 e 3:

H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H301	Tossico se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

ALTRE INFORMAZIONI:

Abbreviazioni e acronimi:

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienist
ADR - Trasporto internazionale di merci pericolose su strada
AICS - Inventario australiano delle sostanze chimiche
ATEmix - Stima della tossicità acuta per la miscela
BCF - Fattore di bio-concentrazione
DMSO - Dimetilsolfossido
DSL - Domestic Substance List (Elenco delle sostanze nazionale)
EC50 - Concentrazione attiva che fornisce una risposta nel 50% della popolazione
ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche
ECL - Existing Chemical List (Elenco delle sostanze chimiche esistenti)
ENCS - Existing and New Chemical Substances (Sostanze chimiche nuove ed esistenti)
EPA - Environmental Protection Agency
IARC - International Agency for Research on Cancer
IATA - International Air Transport Association
IECSC - Inventory of Existing Chemical Substances (Inventario delle sostanze chimiche esistenti)
IMDG - International Maritime Dangerous Goods (Merci marittime internazionali pericolose)
IP 346 - Dosaggio gravimetrico utilizzato per determinare la percentuale in peso di aromatici policiclici in olio, attraverso una tecnica di estrazione
DMSOLC50 - Concentrazione letale necessaria per uccidere il 50% della popolazione
MARPOL - Convenzioni internazionali per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
NDSL - Non Domestic Substance List (Elenco sostanze non domestiche)
NOAEC - Nessuna concentrazione con effetto nocivo osservata
NOAEL - Nessun livello con effetto nocivo osservato
NOEC - Nessuna concentrazione effettiva osservata
NTP - National Toxicology Program
NZloc - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda
OECD TG - Organization for Economic Cooperation and Development Test Guidelines
OSHA - Occupational, Safety, and Health Administration
PBT - Sostanze chimiche tossiche persistenti bioaccumulanti
PEL - Livello di esposizione consentito
PICCS - Inventario filippino delle sostanze chimiche
DPI - Dispositivi di protezione individuale
PRTR - Pollutant Release and Transfer Register (Registro delle emissioni e del trasferimento di sostanze inquinanti)
REACH - Registration, Evaluation, Authorization & Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

SVHC - Sostanze estremamente problematiche
SWISS - Ordinanza chimica svizzera
TCSCA - Toxic Chemical Substance Control Act
TLV - Valore limite di soglia
TSCA - Toxic Substances Control Act
TWA - Media ponderata
vPvB - Molto persistente molto bioaccumulabile

Data d'Emissione: 02.05.2020

Limitazione di responsabilità:

Poiché le condizioni e i metodi di utilizzo esulano dal nostro controllo, non ci assumiamo alcuna responsabilità e respingiamo espressamente tutte le responsabilità correlate all'uso di questo prodotto. Le informazioni qui contenute sono ritenute veritiere e accurate, ma tutte le affermazioni o i suggerimenti vengono espressi senza alcuna garanzia, sia espressa che implicita, riguardo alla precisione delle informazioni, ai pericoli correlati all'uso del materiale o ai risultati che possono derivarne. La responsabilità di uniformarsi a tutte le normative federali, statali e locali applicabili compete all'utente.

CENTRI ANTIVELENI

CITTA'	OSPEDALE	TELEFONO
Milano	Osp. Niguarda Ca' Granda	02-66101029
Bergamo	Az. Osp. Papa Giovanni XXII	800883300
Pavia	CAV Centro Nazionale informazione Tossicologica	0382-24444
Firenze	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	055-7947819
Roma	CAV Policlinico "A. Gemelli"	06-3054343
Roma	CAV Policlinico "Umberto I"	06-49978000
Roma	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	06-68593726
Napoli	Az. Osp. "A. Cardarelli"	081-7472870
Foggia	Az. Osp. Univ. Foggia	800183459